

In Italia servizi online in un Comune su tre Ma la spinta al digitale arriva dal cloud

In due anni la "nuvola informatica" cresce del 47%. Nel Nord Ovest senza carta più di 80 miliardi di risparmi

Il rapporto I-Com: l'uso di questa tecnologia è diffuso soprattutto al Nord

BRUNO RUFFILLI

La mano sul portafoglio, la testa nelle nuvole. Anzi, nel cloud: questo è il futuro che si prospetta per la Pubblica Amministrazione e le aziende, specie piccole e medie, secondo il rapporto «Digital Impact – Gli effetti della trasformazione digitale sulle imprese e sulla PA italiane» presentato di recente da I-Com. L'ultima edizione si concentra sul Nord Ovest, in particolare su Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, ma le valutazioni e le indicazioni che contiene possono essere estese alla situazione italiana in generale.

Opportunità per tutti

A livello tecnologico, il cloud è la principale piattaforma abilitante per la trasformazione digitale per imprese e Pubblica Amministrazione: offre infatti piattaforme e servizi scalabili, facili da usare e configurare, con costi variabili a seconda dell'uso effettivo.

Permette di ridurre al minimo gli investimenti iniziali di hardware e software, e di accedere facilmente a tecnologie avanzate, come intelligenza artificiale, analisi di big data, blockchain e internet of things.

Il rapporto I-Com segnala anche un aumento dell'acquisto di servizi cloud di alto livello (applicazioni software di finanza e contabilità, Crm, potenza di calcolo), in crescita del 47 per cento

nel biennio 2016-2018: oggi li adopera l'11 per cento delle imprese italiane sopra i dieci dipendenti.

I privati

L'utilizzo del cloud nelle imprese è diffuso soprattutto nel Nord Italia: il Piemonte, con il 21,7 per cento, è lievemente al di sopra della media italiana (20 per cento) mentre Valle d'Aosta e Liguria appaiono più staccate, con il 13,5 per cento e il 12,6 per cento rispettivamente. Eppure, sottolinea I-Com, se un 10 per cento in più di imprese del Nord Ovest investisse nel cloud computing, si avrebbe un valore aggiunto addizionale di quasi 3,5 miliardi di euro, di cui oltre 2,3 miliardi nel solo Piemonte. Ma c'è di più: se tutte quelle che oggi non usano il cloud si convertissero alla nuvola l'impatto potenziale sul fatturato potrebbe arrivare a 64 miliardi di euro per il Piemonte, 16,6 miliardi per la Liguria e 1,7 miliardi per la Val d'Aosta.

La Pubblica Amministrazione

Solo un Comune su tre in Italia consente di avviare e concludere online una richiesta di servizi, mentre solo uno su quattro utilizza piattaforme e servizi cloud. In Val d'Aosta la proporzione raddoppia, ma Piemonte e Liguria al di sotto al di sotto della media nazionale. Eppure i vantaggi del cloud per la Pubblica Amministrazione sono numerosi: un sistema più efficiente, più sicuro, più vicino agli utenti, sia cittadini che imprese. Secondo I-Com, nelle tre regioni oggetto dello studio, l'impatto del passaggio al cloud per la PA sarebbe pari a circa 105 milioni di euro in maggiore produttività e

19,5 milioni in minori spese. Certo, bisogna superare diffidenza e burocrazia, e integrare le soluzioni esistenti con quelle offerte dal mercato: e in molti casi sono questi i motivi che ritardano il passaggio alle nuove tecnologie.

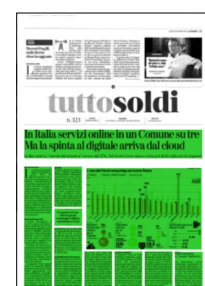
Eccellenze digitali

Il Piemonte vanta un Polo Strategico Nazionale, gestito da Csi Piemonte, che offre Nivola, una piattaforma open source regionale, inserita da AgID nel catalogo dei servizi cloud qualificati per la PA. Serve gran parte degli enti della Regione e di diversi Comuni. Ma l'Agenda digitale prevede che le amministrazioni possano servirsi anche di aziende private certificate, e mette a disposizione un marketplace dove acquistare servizi a prezzo concordato. I nomi sono familiari: Microsoft, Google, Ibm, Oracle e Aruba, che sta per aprire un nuovo centro a Torino. Dal 2020, Milano sarà invece il centro della nuova Region di Amazon Web Services, leader del cloud mondiale con oltre un terzo del mercato; sarà così possibile usufruire di servizi e piattaforme che rappresentano uno standard globale, ma con il vantaggio di averli ubicati in Italia. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

Cloud computing La "nuvola" elettronica

Con l'espressione «cloud computing» (traducibile come «nuvola informatica») si intende la fornitura da remoto di servizi tramite Internet a partire da una dotazione preesistente, che viene configurata in base alle necessità dell'utente finale. Tra i servizi tipici del «cloud» figurano l'elaborazione, la trasmissione e l'archiviazione dei dati.



L'uso del Cloud computing nel nostro Paese

